



Il Convegno Nazionale: un'occasione da non perdere!

di Liliana Palmieri

Si avvicina a grandi passi l'appuntamento annuale più importante per gli operatori dei Servizi Demografici - il Convegno Nazionale - che si preannuncia, stando al successo delle edizioni precedenti, come un'opportunità da non mancare assolutamente.

Basta scorrere il programma, ricchissimo di argomenti e di tematiche di grande attualità, per capire che gli ufficiali dello stato civile, d'anagrafe ed elettorali non hanno mai potuto concedersi il lusso di adagiarsi su percorsi professionali consolidati, viste le

segue a pagina 24



Al XXVIII Congresso Nazionale di ANUSCA, che si svolgerà a Riccione, parteciperà il Ministro dell'Interno Roberto Maroni

Il Ministro Maroni al Convegno ANUSCA di Riccione ***di P. M.***

Il nuovo Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali Prefetto Angela Pria ha ricevuto il Presidente dell'Anusca Gullini unitamente al Direttore Centrale per i Servizi Demografici Prefetto Annapaola Porzio. Nel corso del colloquio è stato fatto il punto sullo stato dei rapporti ANUSCA - Ministero dell'Interno. Il Capo Dipartimento ha preso atto del lavoro svolto dall'Associazione nel settore della formazione professionale e della sinergia in essere nella gestione del sistema demografico: una collaborazione che ha consentito di superare numerose difficoltà nella regolamentazione dell'iscrizione anagrafica dei cittadini comunitari e nell'applicazione delle norme che presiedono i servizi di anagrafe, stato civile ed elettorale. Il Prefetto Angela Pria, informata sul prossimo Convegno Nazionale Anusca, ha accompagnato il Presidente Gullini in visita di cortesia al Ministro dell'Interno, On. Roberto Maroni, il quale si è interessato dell'attività di ANUSCA ed ha accolto l'invito a partecipare al Convegno Nazionale di Riccione, dal 17 al 21 Novembre.

Approvate in occasione del Congresso dell'Associazione Europea degli Ufficiali di Stato Civile di Portorose

Tesi di Gand: L'Italia esprime voto contrario ***di Renzo Calvigioni***

Ll Comitato Tecnico dell'E.V.S. aveva predisposto una serie di proposte da mettere in discussione in occasione del 7° Congresso dell'Associazione Europea svoltosi a Gand il 13-14-15 maggio 2007. In quella sede nonostante un serrato e vivace confronto non si trovò un'intesa su di un documento unitario in materia di "Figli e genitori in Europa: filiazione, nome e registrazioni di stato civile" indicato come "Tesi di Gand".

Nei mesi successivi sono proseguiti gli approfondimenti con scambio di osservazioni tra le varie associazioni, con l'intesa di approfondire la discussione in occasione del 8° Congresso dell'E.V.S. in programma a Portorose nei giorni 4 e 5 aprile 2008. Le Tesi si pongono l'ambizioso obiettivo di contribuire ad armonizzare alcuni istituti di diritto di famiglia ed il diritto al nome,

segue a pagina 3

Ultim'ora

***E' giunto il graditissimo l'Alto Patronato per il nostro
Convegno Nazionale (Riccione 17-21 Novembre) del
Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, con il
quale augura pieno successo alla nostra manifestazione.***

addicalco

SETTORE AUTOMAZIONE ARCHIVI COMUNALI

SCHEDARI AUTOMATICI A PIANI ROTANTI
(con sistemi di sicurezza e privacy)

per
UFFICIO ANAGRAFE - ELETTORALE
adattabili a qualunque tipo e formato di documento



ARCHIVI AUTOMATICI A PIANI ROTANTI
con sistemi di sicurezza e privacy
kit antincendio con spegnimento fuoco in automatico

per
UFFICIO ANAGRAFE ELETTORALE STATO CIVILE
RAGIONERIA TECNICO - TRIBUTI
adattabili a qualunque tipo e formato di documento



NOVITA' ASSOLUTA
APPARECCHI CON PROFONDITA' DI mm. 800



IMPIANTI ARCHIVI MOBILI COMPATTATI
(con movimentazione manuale ed elettrica)
per
ARCHIVIO STORICO



ISO 9001:2000 N° 9190.ADDI

addicalco

Via Bodoni 19
20090 BUCCINASCO MI
TEL. 02 / 45.70.00.20 - r.a. FAX 02 / 45.70.86.07

www.addicalco.it - E-mail: info@addicalco.it

I NOSTRI TECNICI SONO A VOSTRA DISPOSIZIONE PER ESAMINARE POSSIBILI APPLICAZIONI DEI NOSTRI PRODOTTI PRESSO DI VOI

sollecitando gli Stati Europei a legiferare in proposito.

Il lavoro del Comitato Tecnico, sicuramente impegnativo e lodevole, finalizzato a promuovere una armonizzazione delle legislazioni nei vari Paesi non può però diventare elemento di contrasto e di divisione nei confronti degli Stati che non si riconoscono – se non in piccola parte – negli orientamenti esposti. Quindi se è apprezzabile la volontà di contribuire a superare le diversità su aspetti fortemente rilevanti per i cittadini, quali: filiazione, maternità, paternità, adozione, nome e cognome, cambiamento di generalità, occorre tuttavia tener conto delle tradizioni giuridiche e culturali dei diversi Stati e soprattutto, in alcuni casi, costituiscono principi fondamentali dei rispettivi ordinamenti.

L'Anusca ha sempre sostenuto che il documento doveva fare riferimento a proposte concrete di semplificazione e unificazione delle procedure nei vari Paesi evitando, che l'E.V.S. assumesse posizioni od orientamenti che competono alle forze politiche, nel rispetto dei rispettivi ordinamenti. In particolare alcuni aspetti, quali l'applicabilità incondizionata del

principio “mater semper certa est”, la possibilità di filiazione e adozione anche a coppie formate da persone dello stesso sesso, la scelta del nome affidata ad un sorteggio in caso di contrasto tra i genitori e la facilità nel cambiamento del cognome, sono in contrasto con la nostra legislazione sulle quali è aperto da anni un ampio dibattito tra le forze politiche.

In conclusione, la tesi è stata approvata a maggioranza, con il voto contrario della delegazione italiana: si tratta, comunque, di documento che merita attenzione e diffusione anche per aprire un dibattito e stimolare commenti ed interventi.

DICHIARAZIONE DI GAND

Nei giorni 15 e 16 maggio 2007 ha avuto luogo a Gand (Belgio) il 7° congresso dell'Associazione Europea degli ufficiali dello stato civile (EVS) dedicato al tema

**“Figli e genitori in Europa:
filiazione, nome e registrazioni di
stato civile”**

Gli ufficiali dello stato civile provenienti da 10 diversi Stati europei (Belgio,

Germania, Italia, Paesi Bassi, Austria, Polonia, Svizzera, Slovacchia, Slovenia, Regno Unito, hanno constatato

- Che la vigenza di difformi legislazioni nazionali in materia di diritto di famiglia e diritto al nome costituiscono un considerevole ostacolo alla libera circolazione dei minori in Europa;
- Che le difformi legislazioni vigenti creano a figli e genitori notevoli problemi dal punto di vista amministrativo;
- Che figli e genitori sono esposti in Europa agli effetti negativi derivanti dall'uso di cognomi che non trovano uniforme riconoscimento nei diversi Stati;
- Che le norme di conflitto consentono solo in parte di risolvere le antinomie che si registrano;
- che per questi motivi si rende necessario, nell'interesse di un'Europa dei cittadini, aspirare alla creazione di un uniforme diritto europeo di famiglia e in materia di nome.



Congresso EVS 2007 a Gand (Belgio). Da sinistra il Vice Prefetto Giuseppe Castaldo, Romano Minardi, Primo Mingozi, il prof. Luigi Balestra, Giorgio Scalzini e il Presidente Paride Gullini. Foto dell'interessante seduta che ha formulato “le tesi di Gand”

TESI DI GAND

Preambolo

I membri del comitato tecnico dell'Associazione Europea degli Ufficiali dello Stato Civile (EVS) sono consci che l'adeguamento, l'armonizzazione o addirittura l'europeizzazione del diritto matrimoniale e della filiazione, del diritto al nome e dello stato civile costituisce un processo che potrà compiersi solamente in tempi lunghi. Gli ordinamenti giuridici dei singoli Stati nazionali sono indubbiamente parte della cultura europea. Nondimeno si coglie come il diritto nazionale sia percepito per molti come un bene da tutelare. Tale esigenza si pone in contrasto con le istanze di armonizzazione. L'armonizzazione di significativi istituti del diritto di famiglia e di conseguenza del diritto al nome e dello stato civile non devono essere riguardati come una semplice operazione di omogenizzazione, ma come un gesto di profonda sensibilità, teso a disciplinare l'ambito delle relazioni interpersonali al fine di agevolarle in maniera significativa.

In questo quadro il comitato tecnico ha formulato le seguenti tesi. Laddove l'inerzia dei legislatori nazionali lascia al momento percepire una scarsa tendenza al cambiamento, previa consultazione delle associazioni nazionali si è provveduto a riportare in calce alle tesi le riserve formulate.

I. Maternità

1. Madre è colei che partorisce il figlio
2. L'inserimento delle generalità della madre nei registri di nascita dello Stato in cui nasce il bambino costituisce prova della discendenza materna.
3. I figli di genitori non conosciuti sono iscritti nel registro di nascita dello Stato in cui sono nati ovvero, se non è noto il luogo di nascita, in quello del luogo in cui sono stati trovati, ed acquistano la cittadinanza di tale Stato.

Riserve:

Belgio: dovrebbe essere prevista la facoltà di partorire nell'anonimato (come previsto in Italia, che intende conservare questo principio)

Italia: nell'ordinamento italiano non trova tuttora cittadinanza, contrariamente a tutti gli altri sistemi giuridici, il principio „mater semper certa est“. Dovrebbe perciò essere consentita agli Stati la facoltà di introdurre deroghe a tale principio.

II. Paternità

1. I coniugi sono i genitori dei figli nati nel matrimonio. Il figlio nato fuori del matrimonio, o dopo lo scioglimento del matrimonio, è legato da rapporto di parentela esclusivamente con la madre, salvo il caso di scioglimento del matrimonio per morte. Il figlio instaura rapporto di parentela con l'altro genitore in virtù di riconoscimento o pronuncia dell'autorità giudiziaria.
2. E' ammesso il riconoscimento di paternità del nascituro.
3. E' ammesso il riconoscimento di paternità del bambino nato morto.



Congresso di Gand 2007. Foto della Sala plenaria con le rappresentanze dei 10 Paesi che compongono l'Associazione Europea, più gli osservatori.

4. Il bambino è legato da rapporto di parentela con una o due persone.
5. Nel caso in cui il bambino abbia due genitori, entrambi sono titolari nei suoi confronti dei medesimi diritti e doveri. Solamente l'autorità giudiziaria ha facoltà di privare uno o entrambi i genitori di tali diritti o di esonerarli dai doveri.
6. In virtù della nascita è attribuito ex lege al genitore maggiorenne l'esercizio della responsabilità genitoriale.
7. Nel caso in cui per il bambino venga ad instaurarsi in seguito a riconoscimento un rapporto giuridico con altra persona di sesso maschile o femminile, la decisione a riguardo spetta in primo luogo alla madre e all'autore del riconoscimento, anche qualora la madre non eserciti la responsabilità genitoriale sul minore. In caso di rifiuto al riconoscimento, il tribunale può procedere all'accertamento della paternità.
8. Il figlio ha in qualsiasi momento diritto di conoscere l'identità del proprio genitore biologico.
9. Su istanza del figlio e/o della madre, deve essere garantito il diritto all'accertamento giudiziale della paternità.

Ulteriori proposte:

10. Ogni bambino ha diritto ad avere uno o due genitori amorevoli, il quale/i quali provvedano al suo benessere mentale e fisico.
11. I genitori hanno il dovere e il diritto di provvedere al mantenimento del figlio e alla sua educazione. Essi sono responsabili in primis del benessere mentale e fisico del figlio.
12. In caso di nascita di un bambino in un matrimonio tra persone di sesso femminile, il rapporto di filiazione si instaura nei confronti di entrambe.
- 12.a In caso di nascita di un bambino in un matrimonio omosessuale tra due donne, il rapporto si instaura per filiazione o per adozione nei confronti dell'una e in virtù di adozione nei confronti dell'altra
- 12.b Nel caso di matrimonio omosessuale tra due uomini, il rapporto si instaura in ragione della paternità o dell'adozione nei confronti dell'uno e in virtù di adozione nei confronti dell'altro. Nel caso in cui un bambino sia in rapporto di filiazione solo con un uomo, egli può venire riconosciuto anche da altro uomo.
13. Con riferimento alle tesi n. 7 e 13, per il bambino può instaurarsi un rapporto nei riguardi di una donna, di una donna ed un uomo, solo di un uomo, di due donne, di due uomini.
- 14.a Con riferimento alle tesi n. 8 e 9 per il bambino può instaurarsi un rapporto con un uomo e una donna, solo con una donna, solo con un uomo. Inoltre: con due donne coniugate tra loro e con due uomini coniugati tra loro.



Gand, Congresso EVS 2007. Un'immagine-ricordo della Delegazione Italiana di Anusca in Belgio

Visita all'ANUSCA del Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali, Prefetto Angela Pria

di Primo Mingozzi

Giorno proficua del Prefetto Angela Pria, nuovo Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali del Ministero dell'Interno, a Castel San Pietro Terme per una riunione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Accademia degli ufficiali di stato civile.

Accolta dai dirigenti di ANUSCA e dal suo Presidente Paride Gullini, il Prefetto Angela Pria ha fatto visita alla sede dell'associazione, intrattenendosi con i dipendenti che ha voluto salutare personalmente.

Nel corso della visita guidata, il gradito ospite, si è complimentato con il Presidente per l'ottima dislocazione delle aule didattiche dell'Accademia. Successivamente si è soffermata nell'Aula Magna dell'Accademia dove era in pieno svolgimento il corso residenziale di abilitazione per ufficiali di stato civile, per un saluto e un augurio che operatori e docenti hanno dimostrato di gradire. Dopo una rapida occhiata all'accogliente albergo-foresteria che ANUSCA ha voluto costruire proprio in funzione dei corsi residenziali finanziati dalla Direzione Centrale per i servizi demografici del Ministero dell'Interno, la comitiva si è spostata nei locali della Fondazione.

Durante la visita il Presidente Gullini ha informato l'Alto Dirigente del Ministero dell'Interno sull'attività svolta da ANUSCA per la formazione degli operatori che dimostrano di onorare con professionalità le tante nuove competenze che il sistema demografico ha assorbito in questi ultimi anni, in particolare con riferimento a fenomeni migratori e la gestione dei comunitari in base alla Legge 30/2007.

Il tema della formazione ha tenuto banco anche in sede di Consiglio di amministrazione della Fondazione, per ribadire l'auspicio che all'Accademia siano confermati, anche per il prossimo anno, sei corsi residenziali di abilitazione alle funzioni di ufficiale di stato civile.

Aggiornato il CdA sulla decisione (presa in precedenza) di istituire un corso di Alta formazione per coloro che sono chiamati a svolgere la funzione di Responsabili dei Servizi Demografici il Presidente Gullini ha rilevato come la formula sia stata accolta favorevolmente dagli operatori che hanno aderito in un numero superiore al previsto. Espresso il gradimento di tutto il CdA, il Presidente Gullini ha constatato che "togliere il vincolo della laurea ha favorito la partecipazione degli operatori interessati (20% laureati, 80% diplomati)".

Il Consiglio ha dato l'OK alla formula dei corsi di Alta formazione impegnando la Presidenza a cercare risorse coinvolgendo Ministero dell'Interno e privati. Al riguardo c'è già un contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna che andrà a favore dei corsi di abilitazione.

Gullini ha poi illustrato il testo della convenzione "Accademia-Ancitel" e sui possibili sviluppi di collaborazione. Il Consiglio ha preso atto, demandando ad una riunione successiva i necessari approfondimenti.



Il Capo Dipartimento degli Affari Interni e Territoriali del Ministero dell'Interno Angela Pria in visita all'Accademia



I partecipanti al corso di abilitazione ascoltano il saluto del Prefetto Angela Pria



Il Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali Angela Pria partecipa alla riunione della Fondazione ANUSCA